

“SERATA CON GIGINO” ROSETO DEGLI ABRUZZI, DOMENICA 19 LUGLIO ORE 21, PIAZZA DEL COMUNE

Di scena i ricordi ma soprattutto la storia o le storie di Roseto degli Abruzzi, domenica 19 luglio alle ore 21, presso la piazza del Comune di Roseto. “Primi attori” un libro postumo di **LUIGI BRACCILI** scomparso lo scorso anno, dal titolo ***StranAbruzzo***, e una selezione da trecento ore di filmati su Roseto raccolti dal telecineoperatore **PAOLO BRUNI**. Mille volti, mille situazioni, per lo più in bianco e nero, per ripercorrere dagli anni '50 a oggi le iniziative di una cittadina particolarmente “frizzante” in passato. Alcune chicche tra le clip proposte: il passaggio del presidente Giovanni Gronchi (1960), una partita di basket nella “vecchia Arena 4 palme” (1957), i lidi e i dancing dove si ballava e le numerose manifestazioni sportive che richiamavano a Roseto i personaggi importanti del tempo. Anche Vittorio De Sica passò per due anni le vacanze nella cittadina delle Rose. Paolo Bruni, attraverso la pellicola prima e la telecamera dopo, offre uno spaccato di storia cittadina, sicuramente ‘invidiata’ da altre comunità locali. I piccoli filmati saranno commentati dai protagonisti del tempo.

Durante la serata, verrà presentata l'ultima fatica editoriale di Luigi Braccili, **StranAbruzzo. Aneddoti, facezie e storielle intorno ad alcuni personaggi abruzzesi**, pubblicata postuma

dall'editore Ricerche&Redazioni di
Teramo. Scrive Mario Giunco sulla sua
bella *Presentazione* al volume: «Perché
"StranAbruzzo"? A chi gli chiedeva ragione del titolo,
che è suo - il libro era quasi completamente pronto
prima della sua scomparsa - **Luigi Braccili** rispondeva
che nella parola "strano" non c'era niente di negativo. I
suoi occhi, il suo affetto per la terra natale avevano
colto tante vicende, luoghi e personaggi, tanti aspetti
curiosi e divertenti, che valeva la pena di raccogliere e
tramandare. In fondo, quella era stata la sua
vocazione, che spesso lo aveva aiutato a conoscere e a
far conoscere gli uomini e i tempi. Ecco allora un
volume, che restituisce per un attimo Gigino - questo
forse più degli altri libri "maggiori", dedicati alla
cucina, alla storia, alle tradizioni popolari, allo sport, ai
mestieri e ai giochi scomparsi - e mostra a pieno la sua
"curiosità"».